

«Corriere»

e operai

Un infortunio sul lavoro

Come Alice nel paese delle meraviglie un giornalista del Corriere della Sera si è aggirato per due settimane nel mondo dei nettameccanici milanesi...

molto semplice che è di chiedere all'operato che vi mostri la sua busta-paga. All'ufficio personale gli avevano fatto conti...

Consiglio dei ministri

Un piano decennale per gli ospedali varato dal governo

150 miliardi dovrebbero essere stanziati nel quinquennio 1962-67 - Impostazione «tecnicistica» del problema della riforma - Gli altri provvedimenti

Al Consiglio dei Ministri sono state affrontate ieri, dopo la rievocazione della figura e dell'opera del presidente dell'ENI ing. Enrico Mattei...

Mattei ricordato alla Camera. Le spoglie di Enrico Mattei, il presidente dei lavori scomparsi...

posizione, entro 3 mesi, del piano indicativo degli obiettivi di specializzazione per ciascuna regione...

Analoghi contributi potranno essere concessi anche per l'arredamento e l'attrezzatura tecnico-scientifiche delle costruzioni ospedaliere...

Impegni per gli ex combattenti

Il sottosegretario al Tesoro nel corso della riunione della commissione Finanze della Camera...

In Commissione

ENEL: l'art. 7 è stato cambiato

La decisione favorisce le Società ed i grandi azionisti - Anche il PSI ha votato l'emendamento - Ferma opposizione dei comunisti - Gravi ritardi nei lavori

Senato

Approvato il bilancio del Commercio Estero

Mencaraglia: l'acquiescenza agli USA pregiudica gli scambi - Approvata la legge sull'impiego dell'energia nucleare - Delegazione al governo per le Imposte Dirette

Il Senato ha ieri approvato l'ultimo dei bilanci sottoposti al suo esame, quello del Commercio con l'estero...

caraglia, che denunciava le manovre in atto per favorire l'ingresso della Spagna franchista nel MEC...

IN BREVE

Sofisticazioni: il governo temporeggia

La Commissione agricoltura della Camera ha iniziato la discussione in sede legislativa della proposta di legge dei compagni Pellegrino, Colombi, Magno, Speciale, Grifone...

Filatelia: lotta alla malaria

Per celebrare la campagna mondiale per la stradicazione della malaria, patrocinata dall'Organizzazione mondiale della sanità...

Nuoro: deciso il nuovo sindaco?

Il Consiglio comunale di Nuoro è stato convocato per sabato per eleggere il nuovo sindaco e l'assessore ai LL. PP.

Ravenna: ospitalità per terremotati

150 alloggi terremotati di Benevento sono giunti alla colonia CRI di Marina di Ravenna, messa a disposizione dalle Amministrazioni provinciali popolari di Ravenna e di Forlì...

Sicilia: prima cooperativa consumo

La prima cooperativa di consumo della Sicilia, la «Panormus», è stata inaugurata l'altra sera a Palermo in via Empedocle Restivo 3...

Cedere Granzotto agli USA?

Il compagno sen. Donini ha interrogato il ministro delle Poste - per sapere se sia al corrente delle irresponsabili dichiarazioni fatte la sera del 28 ottobre alla televisione da Gianni Granzotto...

Traffico: si ricorre all'elettronica

L'Automobile Club d'Italia ha indetto il «10° seminario sulla applicazione dei calcolatori elettronici ai problemi del traffico»...

Napoli: associazione ricercatori CNR

I ricercatori del centro nazionale ricerche (CNR) degli istituti universitari di Napoli, riuniti in assemblea, hanno deciso di costituirsi in associazione...

Messina: crisi al Comune

Il PSDI ha aperto ufficialmente la crisi al comune di Messina, invitando il proprio rappresentante in seno alla Giunta, avv. Aurelio Mazza, a dimettersi dalla carica...

Collegamenti aerei Genova-Sardegna

L'Alitalia effettuerà oggi il primo collegamento aereo tra Genova e la Sardegna. L'aeroporto di Sestri sarà inserito nel volo quotidiano Milano-Alghero-Cagliari.

Ferrovie

Innovazioni negli orari internazionali

Accorciato il tempo di percorso nelle linee per Parigi e Mosca

Varie innovazioni sono state apportate agli orari ferroviari internazionali nella conferenza dell'ottobre scorso di Copenaghen...

«Stasera»

sospende le pubblicazioni

MILANO, 31. Domani cesserà le pubblicazioni il quotidiano del pomeriggio Stasera.

Dibattito unificato per la riforma sanitaria

Un importante successo è stato conseguito ieri dai deputati comunisti nella commissione Igiene e Sanità per quanto riguarda la riforma dei servizi sanitari...

Calabria

Il PCI contro lo smembramento dell'Ateneo

Dichiarazioni dell'on. Seroni

Nel corso della riunione di martedì della Commissione Istruzione della Camera in sede legislativa, i democristiani hanno chiesto la remissione in aula del progetto di legge governativo per l'istituzione di una università in Calabria...

I segretari dei partiti a «Tribuna politica»

I segretari dei partiti torneranno a «Tribuna politica» - in due consecutive trasmissioni di un'ora ciascuna, in programma martedì 6 novembre e mercoledì 7...

Calabria

Il PCI contro lo smembramento dell'Ateneo

Dichiarazioni dell'on. Seroni

Nel corso della riunione di martedì della Commissione Istruzione della Camera in sede legislativa, i democristiani hanno chiesto la remissione in aula del progetto di legge governativo per l'istituzione di una università in Calabria...

I segretari dei partiti a «Tribuna politica»

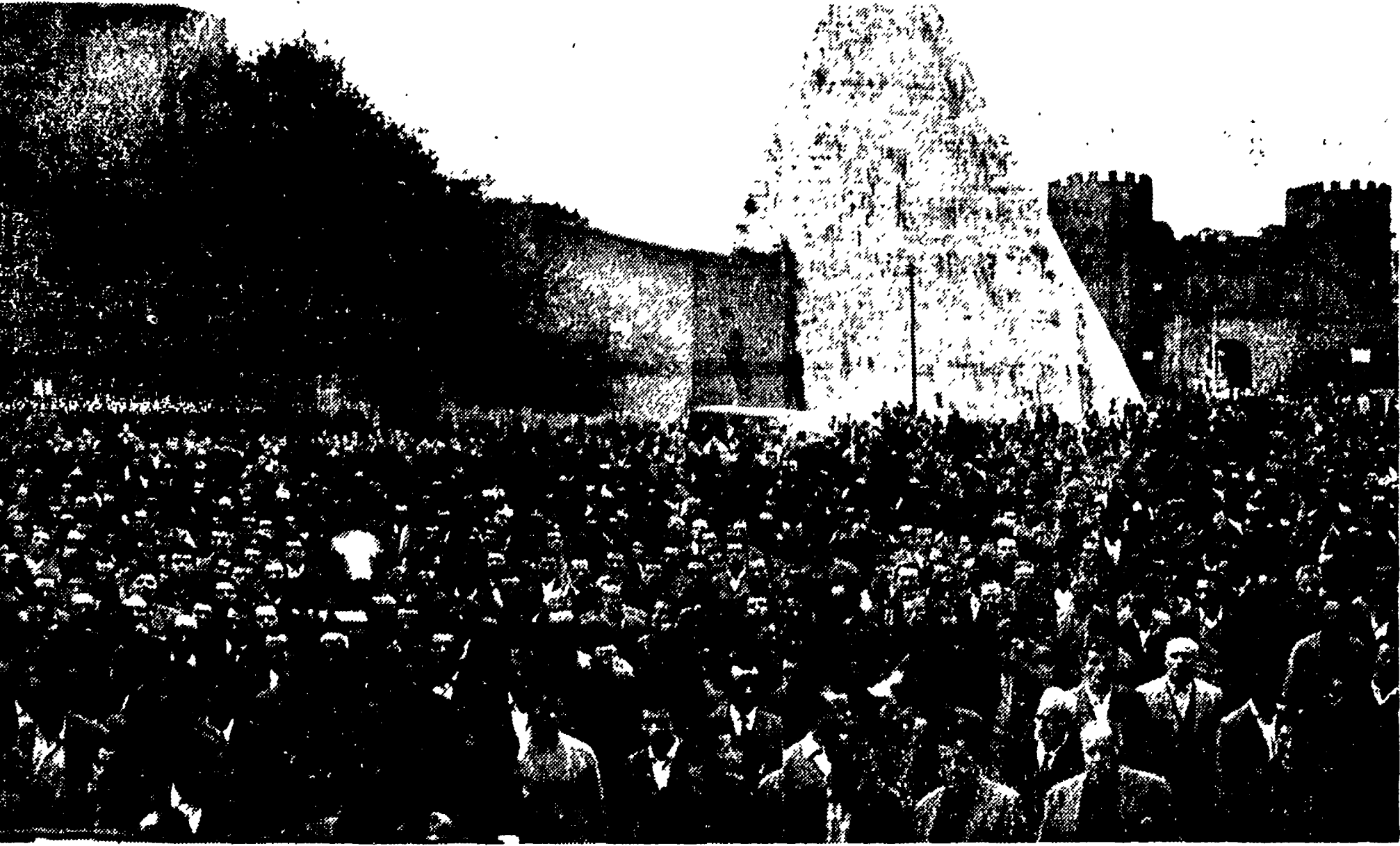
I segretari dei partiti torneranno a «Tribuna politica» - in due consecutive trasmissioni di un'ora ciascuna, in programma martedì 6 novembre e mercoledì 7...

Advertisement for SALUTE CON SELECT featuring a bottle of the beverage and the text 'L'APERITIVO MODERATAMENTE ALCOOLICO'.

igliaia di lavoratori alla manifestazione

Edili a S. Paolo forte protesta

Compatto lo sciopero di ieri — Lunedì cantieri nuovamente deserti



Edili hanno dato ieri una grande dimostrazione di combattività lasciando deserti tutti i cantieri e partecipando in massa al comizio di San Paolo. Per oltre due ore migliaia di lavoratori hanno continuato ad affollare nella piazza, che più volte nel passato è stata teatro di manifestazioni operaie. Il comizio, che è stato raccolto, malgrado la pioggia, cadeva fitta, sotto il palco dal quale hanno parlato i compagni Fredda e Cianca per la CGIL, l'Inca e per la UIL.

Le dodici, ora d'inizio dello sciopero, gli hanno abbandonato i cantieri e circa seimila lavoratori, senza fermarsi neanche per il tempo necessario a consumare il pranzo, sono saliti su autobus e tram per giungere puntuali al comizio. Quelli che lavorano nelle zone più periferiche della città sono riusciti ad arrivare in piazza di San Paolo soltanto quando l'ultimo oratore stava per finire il suo discorso ed hanno avuto modo di sperimentare ancora una volta, seppure ce ne fosse bisogno, quanto gravoso sia il problema dei trasporti.

Quando il compagno Fredda, segretario provinciale della FILLEA-CGIL, ha iniziato il suo intervento già da qualche minuto era cominciato a piovere. I lavoratori che avevano l'ombrello lo hanno aperto coprendo i compagni più vicini; altri si sono tolti gli impermeabili e li hanno spiegati sulle teste di quattro-cinque persone, altri ancora hanno cercato rifugio sotto gli alberi; moltissimi sono stati però quelli che, non avendo trovato alcun riparo, sono rimasti fermi sino all'ultimo malgrado l'aquazzone diventasse sempre più violento.

tutto accusa l'organizzazione ospedaliera

Il S. Camillo ammette: l'impiegato è morto senza essere soccorso

Un'infermiera punita pagherà per tutti?

La direzione degli Ospedali di Roma ha ammesso che l'impiegato Francesco Alfonsi, morto di infarto al San Camillo dopo un collasso cardiaco, è rimasto solo senza soccorso. Il prete ha sospeso dal servizio l'infermiera Mariella Montecchi, ritenuta responsabile della morte del malato.

Il prete ha sospeso dal servizio l'infermiera Mariella Montecchi, ritenuta responsabile della morte del malato. La direzione degli Ospedali di Roma ha ammesso che l'impiegato Francesco Alfonsi, morto di infarto al San Camillo dopo un collasso cardiaco, è rimasto solo senza soccorso.

Il prete ha sospeso dal servizio l'infermiera Mariella Montecchi, ritenuta responsabile della morte del malato. La direzione degli Ospedali di Roma ha ammesso che l'impiegato Francesco Alfonsi, morto di infarto al San Camillo dopo un collasso cardiaco, è rimasto solo senza soccorso.

Rispettare la legge

Latte: diffida del Comune agli industriali

Tutto il prodotto alla Centrale

Qualcosa di nuovo sul fronte del latte. La giunta comunale, secondo quanto si è saputo ieri, ha intenzione di far valere (finalmente) la legge nei confronti degli industriali che lavorano in proprio al latte, rifiutandosi di consegnarlo alla Centrale.

Qualcosa di nuovo sul fronte del latte. La giunta comunale, secondo quanto si è saputo ieri, ha intenzione di far valere (finalmente) la legge nei confronti degli industriali che lavorano in proprio al latte, rifiutandosi di consegnarlo alla Centrale.

piccola cronaca

GIORNO: Oggi giovedì 1. novembre 2005. Il sole sorge alle 7.04 e tramonta alle 17.10. Primo quarto luna il 5. LETTINI: Demografico. Nati: maschi 55, femmine 50. Morti: maschi 21, femmine 18, dei quali 3 minori. Matrimoni: 72. Meteorologico. Le temperature minime: minima 11 e massima 17. STRE: Oggi alle 11, in corso d'Italia, si è svolto il 10° concorso internazionale di pittura. L'evento è organizzato dal gruppo di artisti che opera nella galleria "La Fontanelle". Il 3 novembre esporrà la pittrice Beatrice Palazzi. La mostra sarà aperta 10 giorni. PREMIO DI PITTURA: Si è svolto ieri a San Vito Romano l'VIII edizione del premio internazionale di pittura. La manifestazione è stata riservata ai pittori di lingua araba. Oltre ai premi in denaro, ai vincitori sono stati consegnati i prodotti naturali del luogo. PARS DI LINGUE: Sono aperte le iscrizioni al corso di francese, inglese, russo, tedesco, spagnolo, portoghese, olandese e stenodattilografia presso l'Università popolare. Le informazioni rivolgersi alla segreteria in via Nizza 162 e in via Panetteria 15.

La ragazza è colpevole perché, mentre il campanello suonava, debolmente, si trovava nella corsia donne ad aiutare una sua collega. E' colpevole, insomma perché, nella notte tra il 29 ed il 30 ottobre, dopo aver fatto il prelievo, non ha avvertito il medico che il campanello era stato sostituito.

Tutto questo è successo, nell'ospedale di Monteverde, dopo la morte di un uomo: prima nessuno si era accorto che il personale la notte è scarso (un solo medico deve controllare circa tremila ammalati) o che i campanelli per la chiamata del personale sono guasti. Per ora a pagare è stata solo una ragazza.

Ceffoni in ambulatorio



L'oscuro episodio accaduto l'altro giorno all'Istituto Ematologico è ora all'esame della magistratura. La signora Natalina Liberti Fornoni ha accompagnato martedì scorso il figlio Paolo al S. Giovanni. Il piccolo, che ha 8 anni, presentava vasti lividi al volto e numerose contusioni alle gambe. «Avevo portato mio figlio all'Ematologico per un prelievo — ha raccontato la donna agli agenti del posto fisso di polizia — ma Paolo, quando ha visto la siringa, ha cominciato a gridare, a scalcciare. Il medico allora lo ha picchiato brutalmente, con tutta la sua forza...». Il dottore è stato interrogato ieri da un funzionario di polizia. Egli ha negato ogni accusa. «E' stata la stessa madre a colpire il piccolo Paolo — ha detto — ed io ho già presentato una querela contro di lei...». (Nelle foto: il bambino e il dottore)

Il «giallo» del contadino trovato cadavere in un burrone

Accusato di omicidio senza prove sicure il giovane di Subiaco

L'arrestato tradotto a Regina Coeli - «Ha ucciso da solo» dicono i carabinieri

Mistero sempre più fitto nel «giallo» di Subiaco Domenico Ciuffi, il giovane accusato di aver scaraventato lo zio nel burrone, è stato trasferito dalle carceri del paese a quelle di Regina Coeli ma i motivi che hanno spinto i carabinieri ad incriminarlo sono sempre ignoti. I pochi indizi che gli investigatori hanno raccolto a carico dell'accusato, non possono essere certo assunti come prove decisive. Ne sono convinti anche i carabinieri ieri il tenente Zocchi ha esplicitamente ammesso che il silenzio della polizia sulle eventuali prove e sul movente del delitto non è certo dovuto al timore di compromettere con alcune dichiarazioni le indagini.



Il pauroso burrone nel quale è piombato Giovanni Appodio, e, a destra, la madre di Domenico Ciuffi, il giovane accusato

Domenico Ciuffi ha ucciso da solo, ha detto l'ufficiale nessuno lo ha aiutato. Odiava lo zio perché questi lo offendeva, gli dava continuamente del deficiente. Lui ha confessato il delitto: non è vero che poi abbia ritrattato. Ora stiamo cercando le prove ed intanto abbiamo rimesso nelle mani del giudice il rapporto... certo, la confessione è il principale elemento che finora abbiamo in mano... Ma Domenico Ciuffi è un ritardato di mente: lo sanno tutti a Subiaco, lo ha ammesso anche la madre dell'accusato. Aveva sempre tante idee strambe in testa», ha ripetuto la donna.

«Domenico Ciuffi è un ritardato di mente: lo sanno tutti a Subiaco, lo ha ammesso anche la madre dell'accusato. Aveva sempre tante idee strambe in testa», ha ripetuto la donna. «Quale credito si può allora dare alla confessione di un cedente, fatto non verificabile? E quale tribunale emetterà una sentenza di condanna, se non esistono delle prove precise?». Ci sono due nuove testimonianze: quella di un amico del figlio della vittima e quella di un pastore. Il primo si chiama Antonio Lollobrigida: è lo stesso che ha scoperto insieme a Carlo Appodia il cadavere del vecchio in fondo al burrone. «Sono giunto sul ponte San Mauro domenica scorsa pochi minuti dopo che l'Appodia era precipitato. Ho raccontato ai carabinieri — Domenico Ciuffi guardava verso il fondo del dirupo. Ho sentito un urlo, mi ha detto, deve essere caduto mio zio. Poi se ne è andato...». La stessa frase il Ciuffi l'avrebbe pot ripetuta alla madre: questo potrebbe confermare che il giovane è passato effettivamente sul ponte ma non escludere la prova della sua colpevolezza. E inoltre in prese tutti giudicano il Lollobrigida come uno dalla fantasia fertile.

Il pastore di cui i carabinieri non hanno voluto fare il nome, avrebbe visto zio e nipote insieme, pochi metri prima del baratro. «Il vecchio si era appiattito — ha detto — e il giovane lo ha raggiunto. Poi si sono allontanati insieme, ma non ho visto la vittima precipitare, non ho sentito nessun grido...». Anche questa testimonianza non porta molta acqua al mulino dell'accusa. E allora? «Nei bar, nei ritrovi pubblici non si parla di altro: anzi è anche tornata a circolare la tesi della disgrazia di Giovanni Appodia — dice la gente — si è sporto sul precipizio perché doveva soddisfare una necessità naturale. Ha messo un piede in fallo, forse la terra gli è franata sotto i piedi e lui è piombato sul greto dell'Aniene...». E' una tesi questa poco verosimile, comunque: il vecchio testimoniano da quando era nato, quella storia, in cui il Ciuffi l'avrebbe pot ripetuta alla madre: questo potrebbe confermare che il giovane è passato effettivamente sul ponte ma non escludere la prova della sua colpevolezza. E inoltre in prese tutti giudicano il Lollobrigida come uno dalla fantasia fertile.

Medici: sciopero di sei giorni. I medici degli ospedali romani aderenti all'ANAO e alla CIMO hanno deciso di effettuare uno sciopero di sei giorni a partire da lunedì prossimo.

Fuggivano in auto. Carosello di auto a cento all'ora per le vie della città. Colpi di rivoltella, il quartiere di Primavalle bloccato dalla polizia, tamponamento di un'auto in sosta durante la movimentata corsa e arresto di uno dei ladri, queste le drammatiche sequenze di un furto commesso l'altra notte da tre giovani nel negozio di abbigliamento del signor Attilio Betti.

Revolverate a tre ladri. Carosello di auto a cento all'ora per le vie della città. Colpi di rivoltella, il quartiere di Primavalle bloccato dalla polizia, tamponamento di un'auto in sosta durante la movimentata corsa e arresto di uno dei ladri, queste le drammatiche sequenze di un furto commesso l'altra notte da tre giovani nel negozio di abbigliamento del signor Attilio Betti.

il partito. Comizi elettorali. Capena, ore 18.30, con Micucci; Civitella, ore 19, con Agostinelli; Ciampino, ore 10, con Cesarini; Prenestino, ore 10, con Giuliana Giorgi.

Fuggivano in auto

Revolverate a tre ladri

Carosello di auto a cento all'ora per le vie della città. Colpi di rivoltella, il quartiere di Primavalle bloccato dalla polizia, tamponamento di un'auto in sosta durante la movimentata corsa e arresto di uno dei ladri, queste le drammatiche sequenze di un furto commesso l'altra notte da tre giovani nel negozio di abbigliamento del signor Attilio Betti.

Carosello di auto a cento all'ora per le vie della città. Colpi di rivoltella, il quartiere di Primavalle bloccato dalla polizia, tamponamento di un'auto in sosta durante la movimentata corsa e arresto di uno dei ladri, queste le drammatiche sequenze di un furto commesso l'altra notte da tre giovani nel negozio di abbigliamento del signor Attilio Betti.

Medici: sciopero di sei giorni. I medici degli ospedali romani aderenti all'ANAO e alla CIMO hanno deciso di effettuare uno sciopero di sei giorni a partire da lunedì prossimo.

il partito. Comizi elettorali. Capena, ore 18.30, con Micucci; Civitella, ore 19, con Agostinelli; Ciampino, ore 10, con Cesarini; Prenestino, ore 10, con Giuliana Giorgi.

disegno di legge governativo tre gravi lacune nel progetto sulla ricerca scientifica

finanziamento, il personale qualificato e la scelta dei programmi problemi tuttora aperti

La riunione dell'8 gennaio 1962 il Consiglio dei ministri ha approvato il disegno di legge che ha per oggetto l'organizzazione della ricerca scientifica in Italia. Con questo si riconosce che anche se da tempo si discuteva sulla ricerca non è mai stato risolto il problema di un ordinamento organico e unitario che riunisca in un unico organismo tutti gli istituti di ricerca, e che si possa dare un indirizzo globale alla ricerca, attraverso la quale si possa realizzare il progetto di un sistema di ricerca scientifica che sia capace di rispondere alle esigenze del Paese.

Finanziamento della ricerca

La prima obiezione che viene in mente quando si esamina il predetto disegno di legge è che in esso non si dice nulla del problema del finanziamento della ricerca. Sulla base delle precedenti considerazioni è chiaro che il programma minimo che ci si può proporre oggi in Italia in questo campo è quello di elevare progressivamente gli stanziamenti statali per la ricerca sino a raggiungere un livello che sia almeno pari all'uno per cento del reddito nazionale. Ciò significa che dal livello attuale di spesa che si aggira sui 44-50 miliardi di lire all'anno, si dovrà arrivare, in un ragionevole numero di anni, a una spesa di 100-200 miliardi di lire all'anno. Ora se si tiene presente che prossimamente il CIR sarà assorbito dal Comitato di ministri che dirigerà i lavori della commissione per la programmazione e che, secondo il disegno di legge in esame, sarà compito del CNR presentare ogni anno a tale comitato una relazione generale sullo stato della ricerca scientifica e tecnologica, con conseguenti programmi di ricerca annuali e pluriennali, si può arguire che il compito di stabilire l'entità dei finanziamenti sarà affidato al comitato che sovraintenderà alla programmazione economica.

Le principali deficienze

Ma anche se questa ipotesi corrisponde alla verità, chi scrive ritiene che sia assolutamente indispensabile inserire nella legge un paragrafo programmatico in cui si affermi che il programma a lunga scadenza del CNR dovrà essere tale da raggiungere, in un ragionevole numero di anni, una spesa annuale di circa 200 miliardi di lire. Secondo il parere di molti autorevoli specialisti, la principale difficoltà che si presenta quando ci si propone di raggiungere un obiettivo del genere è la mancanza del personale di ricerca qualificato. Ora, anche a questo proposito il disegno di legge non dice nulla. Tuttavia il problema del personale è talmente importante che, analogamente a quello che si è detto qui sopra per il finanziamento, è opportuno che la legge presciva esplicitamente al Comitato di ministri e al CNR di includere, nelle iniziative da promuovere nel settore, quella di contribuire alla formazione di quote opportunamente crescenti di ricercatori. A questo proposito un punto deve essere ben chiaro. Se si vorrà riuscire ad attirare un adeguato numero di giovani nel settore della ricerca è necessario che il trattamento economico dei ricercatori non sia inferiore a quello che offre attualmente l'industria privata. Se non si arriverà a questa parificazione di trattamento sarà molto difficile raggiungere gli obiettivi che il comitato dei ministri assegnerà al CNR, sulla base del piano economico generale.

Un punto di importanza decisiva è quello della scelta dei programmi di ricerca e delle modalità per la realizzazione dei medesimi. Chi scrive ha discusso a lungo di questi problemi con alcuni ricercatori

operanti in istituti universitari e tutti gli interpellati hanno insistito in modo particolare sul fatto che i programmi di ricerca devono essere scelti sulla base di una larga e democratica consultazione di tutti gli scienziati che operano nei diversi settori. Il disegno di legge non si occupa di questi problemi, perché essi rientrano nei regolamenti interni del CNR. Tuttavia si ritiene opportuno che la legge sulla organizzazione della ricerca stabilisca in modo chiaro ed esplicito che la scelta dei programmi e le modalità per la loro esecuzione siano eseguite sulla base delle indicazioni raccolte con la consultazione di rappresentanti eletti da tutti i gruppi di ricercatori che operano nei diversi rami della scienza e della tecnologia.

Importante innovazione

Resta infine da esaminare il problema delle nomine del presidente del CNR e dei 120 membri dei Comitati nazionali. Per ciò che riguarda la scelta del presidente del CNR il disegno di legge governativo non apporta nessuna modifica alla prassi in atto. Tale prassi prevede che il presidente del CNR venga designato dal Presidente del Consiglio dei Ministri. Come ogni nomina che viene in questo modo di scelta non è ben visto dagli scienziati italiani i quali aspirano giustamente ad eleggere essi stessi il presidente del CNR, perché solo un presidente che sia stato eletto dagli scienziati potrà avere quel consenso incondizionato che è necessario per il miglior funzionamento del predetto ente.

F. Di Pasquantonio

(1) Cfr. la relazione ministeriale che accompagna il disegno di legge.
(2) Cfr. gli atti del Consiglio in Società, A. XI, n. I, febbraio 1956, p. 154.

ed incerte testimonianze che si rimangono; è necessario infine uscire da alcune forme tradizionali, e principalmente dalle eccessive schematizzazioni. Naturalmente, data la scarsità dei materiali, poiché giungono sino a noi solo quelli non deperibili, lo studio della preistoria presenta molte lacune: un concreto aiuto per conoscere lo svolgimento di questa antica storia è offerto dallo studio dell'ambiente nel quale l'uomo visse. Non bisogna dimenticare infatti che, dal punto di vista del progresso umano, noi possiamo distinguere due fasi profondamente diverse tra di loro, in relazione alle diverse condizioni ambientali in cui venne a trovarsi l'uomo. La prima fase abbraccia il lunghissimo periodo di tempo che va dalla comparsa dell'uomo sulla terra sino a circa 8.000 anni fa oggi.

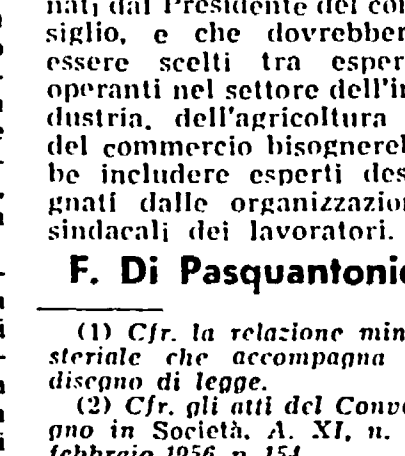
La moderna paleontologia tiene conto delle modificazioni indotte nella natura ad opera dell'uomo

Questa fase viene chiamata Paleolitico, e età della pietra antica, e a sua volta si divide in paleolitico inferiore medio e superiore, che rappresentano le varie tappe raggiunte dall'uomo nella sua ascesa. L'uomo paleolitico non fu capace di modificare l'ambiente in cui risse e non fu capace di produrre il cibo: suo nutrimento furono i prodotti della caccia ai grandi animali e della raccolta di quanto poteva trovare in natura, cioè bacche, radici, insetti, erbe.

La preistoria è una scienza relativamente giovane...

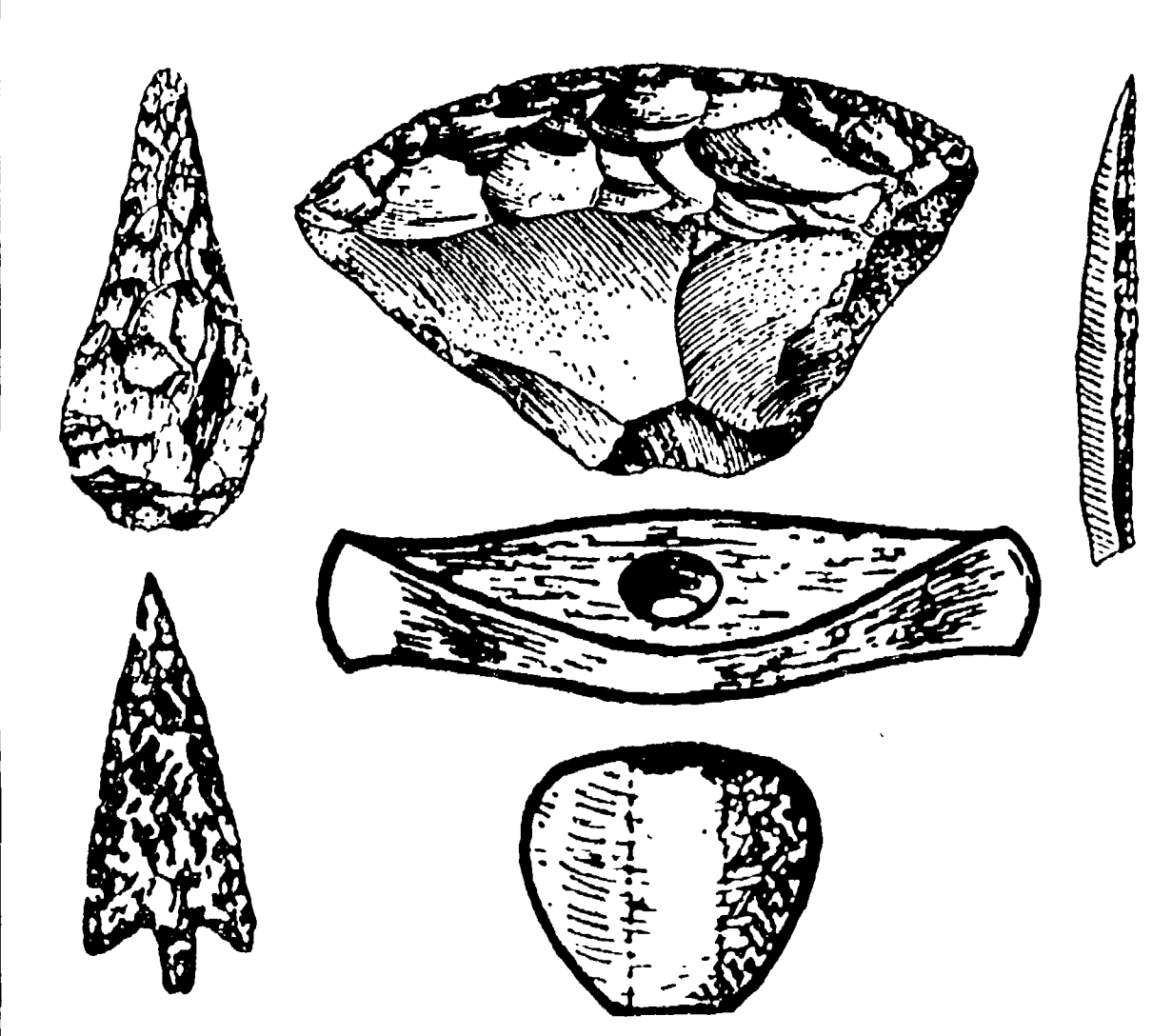
In un simile modo di vita richiedeva un continuo movimento per l'insediamento della selva e gli stanzamenti di conseguenza provvisori, situati in prossimità dei laghi e dei fiumi, sia perché vicino all'acqua si radunavano gli animali, sia perché per molti millenni i fiumi rappresentavano la unica via di comunicazione. Le armi e gli strumenti per la difesa e per procurare il cibo erano esclusivamente le pietre che l'uomo lavorò scheggiandole per trasformarle in vari tipi di strumenti.

Novità al Salone di Torino



Ecco la versione più veloce della Lancia-Flavia esposta al Salone di Torino aperti ieri: si tratta del modello Sport - edizione definitiva - dovuto a Zagato, che raggiunge i 175/h

scienza e tecnica



Da sinistra a destra, dall'alto in basso: l'evoluzione delle armi di pietra dal Paleolitico inferiore al Neolitico

L'età della pietra Ha solo cent'anni la scienza dei millenni

La moderna paleontologia tiene conto delle modificazioni indotte nella natura ad opera dell'uomo

Un convegno a Milano
Auto-
mazione
e mondo
del lavoro

L'automazione e l'evoluzione della direzione aziendale... «L'automazione e l'evoluzione della direzione aziendale...»

Un convegno a Milano... «L'automazione e l'evoluzione della direzione aziendale...»

Un convegno a Milano... «L'automazione e l'evoluzione della direzione aziendale...»

Un convegno a Milano... «L'automazione e l'evoluzione della direzione aziendale...»

Un convegno a Milano... «L'automazione e l'evoluzione della direzione aziendale...»

Un convegno a Milano... «L'automazione e l'evoluzione della direzione aziendale...»

Un convegno a Milano

Auto- mazione e mondo del lavoro

L'automazione e l'evoluzione della direzione aziendale... «L'automazione e l'evoluzione della direzione aziendale...»

Un convegno a Milano... «L'automazione e l'evoluzione della direzione aziendale...»

Un convegno a Milano... «L'automazione e l'evoluzione della direzione aziendale...»

Un convegno a Milano... «L'automazione e l'evoluzione della direzione aziendale...»

Il medico Il processo alla colesterina

E' da oltre un decennio che si trascina questo processo al colesterolo, incolpato di provocare infarti, trombosi ecc., senza che si sia pervenuti finora a una sentenza definitiva.

La situazione è tuttora in bilico... «Il medico Il processo alla colesterina...»

Un convegno a Milano... «L'automazione e l'evoluzione della direzione aziendale...»

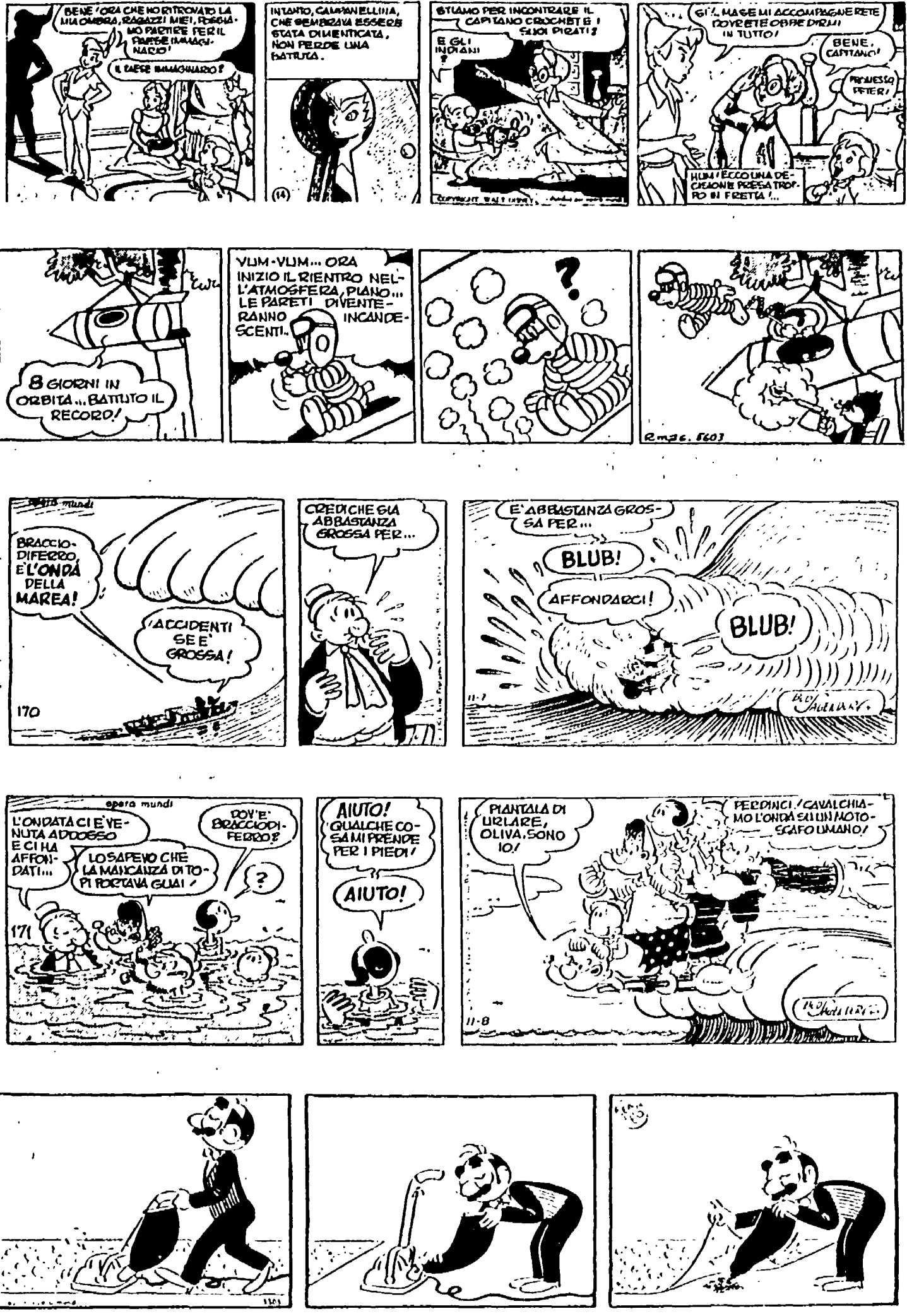
Un convegno a Milano... «L'automazione e l'evoluzione della direzione aziendale...»

Un convegno a Milano... «L'automazione e l'evoluzione della direzione aziendale...»

Un convegno a Milano... «L'automazione e l'evoluzione della direzione aziendale...»

schede L'astronautica

La scienza ha stabilito che il nostro pianeta la terra è abitata probabilmente da un numero molto maggiore di esseri intelligenti...



Lettere all'Unità

Un plauso per l'Unità e 10.000 lire da un lettore che conserva l'incognito

Da un lettore che vuole mantenere l'incognito riceviamo 10.000 lire e la seguente lettera: Cara Unità,
solo la ferma volontà di pace del popolo e del governo dell'Unione Sovietica hanno fermato l'umanità sull'orlo dell'abisso dove il governo degli Stati Uniti con la complicità degli altri governi atlantici, stava per trascinarsi.

Ho seguito gli avvenimenti attraverso la stampa italiana e la stampa conservatrice di altri paesi atlantici. Sono stato dolorosamente colpito per lo zelo con cui i giornali italiani, in combutta con la radio-televisione, hanno assolto la nobile missione di addormentare l'opinione pubblica, in un momento così grave in cui la volontà di pace del popolo poteva avere e nonostante le violente repressioni delle polizie dei governi occidentali, un'effettiva influenza — tanta importanza ai fini di uno sviluppo della crisi.

Qui in Italia solo la stampa comunista e la casistica stampa cripto-comunista ha dimostrato senso di responsabilità. In particolare voglio esprimere la mia gratitudine e la mia simpatia per l'Unità, che in questa tragica settimana è stata sempre all'altezza della situazione.

Mi sia permesso di farlo con questo gesto dato che, pur avendo la fortuna di vivere nell'ambito della civiltà occidentale, difeso dalla barbaria sovietica con le bombe missilistiche installate da Kennedy in Italia, sono costretto a prepararmi di non pubblicare il mio nome.

«La morte di un giusto dovrebbe essere una severa condanna per chi l'ha causata»

«La morte di un giusto dovrebbe essere una severa condanna per chi l'ha causata»

Non occorre in questi casi fare distinzioni politiche, ma è assolutamente necessario lottare tutti insieme per sgombrare il nostro Paese dai falsi «profeti» che esaltano «miracoli economici», «prospettive e benessere» per tutti e, nello stesso tempo, uccidono chi vuole la pace e il lavoro e spendono miliardi per rinforzare un esercito che certamente alla classe operaia non serve.

E' nostro dovere, di tutte le forze vive dell'Italia e del mondo capire che le ingiustizie saranno spazzate via nella misura che lotteremo per questo.

L'INPS non era responsabile del ritardo per la liquidazione delle due pensioni

Questo giovane caduto che sento, più che amico, fratello, poro l'estremo saluto, certo che il suo sacrificio non resterà inutile. SERGIO LAGOMARSINO (Firenze)

Il INPS non era responsabile del ritardo per la liquidazione delle due pensioni. Signor direttore, sotto il titolo «La realtà smentisce l'INPS a proposito della liquidazione delle pensioni», il suo giornale ha pubblicato, in data 12 ottobre — nella rubrica «Lettere all'Unità» — una lettera del dott. Salvatore Vono di Vallelonga (Catanzaro), nella quale si lamentano eccessivi ritardi da parte dell'Istituto nella definizione delle pratiche relative a due domande di pensione.

Al riguardo si fa presente quanto segue: 1) La domanda presentata dalla cotitratrice diretta De Carlo Teresa, nata a Vallelonga il 20-1-1894, è stata respinta in data 11-4-1969 non avendo la richiedente diritto ad accreditamento di contributi. La reiezione di tale domanda venne notificata all'interessata con nota raccomandata A.R., tramite il locale patronato di assistenza EPACA, che ne ha patrocinato la pratica; 2) alla assicurata Bellissimo E. Sabetta è stata, invece, liquidata la pensione di invalidità. In questo caso — come del resto era già chiaramente detto nella precisazione fatta recentemente dall'Istituto circa i tempi necessari per la liquidazione delle pensioni ed alla quale fu ironico riferimento del dott. Vono — è occorso un periodo più lungo di istruttoria, in quanto:

- trattasi di domanda di pensione per invalidità (la quale richiedeva, già per sua natura, particolari accertamenti);
- interessata, inviata una prima volta a visita medica, non si presentò;
- la documentazione che accompagnava la domanda era incompleta.

Le sarò grato, pertanto, se vorrà pubblicare questa precisazione. IL DIRETTORE GENERALE ISTITUTO NAZ. PREV. SOCIALE

Banca dei francobolli

La trascorsa settimana hanno effettuato cambi: M. Pietrangeli, Roma; F. Failli, Firenze; C. Martella, Messina; G. Nesti, Firenze; F. Tullio, Salerno; G. Cecchi, Napoli; C. Ciulli, Firenze; G. Ballo, Padova; S. Barilotti, Castelluccio d'America; F. Barilotti, Montecatini; T. F. Ramerini, Montepulciano; G. Grazzini, Montecatini; T. G. Gasperoni, Roma.

Le novità: il settimo Festival della gioventù

Il francobollo che vi presentiamo fa parte di due valori emessi in agosto dalla Repubblica Popolare Bulgara in occasione del VII Festival della gioventù svoltosi ad Helsinki.

I due valori sono rispettivamente da 5 e 12 st. quello più alto, qui sopra riprodotto, ha temi colorati di grigio, blu e azzurro.

La vostra vetrina (potete richiederli)



Questi quattro francobolli giapponesi sono disponibili per i nostri amici filatelici

CONCERTI

ADRIANO FILARMONICA ROMANA
Alle 21,15 avrà luogo l'ultimo concerto della stagione (nel 3.a tesseria di abbonamento). Celebre violonista russo N. Miletta e il pianista Scariofar suoneranno la «Sona Primavera» e la «Sona in Re» di Beethoven. M. Richter interpreterà inoltre la «Tita» in re minore per violino di Bach.

TEATRI

REGGIO (Via S. Stefano Cacco, 10 - Tel. 688659)
Giugno: «Cia Drammatica» di Aldo Rendici con «mascherata» di Alberto Ravà. Novità: Regia di Aldo Bellini.

ATTRAZIONI

INTERNATIONAL LUNA PARK
Attrazioni - Ristoranti - Bar - Parthenon.

VARIETA

ALHAMBRA (Tel. 883.492)
L'Aspettore e rivista di Vini.

schermi eribalate

ROSSINI Alle 17,30 C. E. Chere Duranti. Anita Duranti e Lella Prandi con G. Amendola, L. Prandi, M. Pacci, C. Simonetti, M. Marcelli, G. Simonetti, m. «Rivoluzione a Bengoli» di E. Cagliari Regia di Chere Duranti. Seconda settimana di successo.

Seconda visione

ALHAMBRA (Tel. 883.492)
L'Aspettore e rivista di Vini.

Terze visioni

ALHAMBRA (Tel. 883.492)
L'Aspettore e rivista di Vini.

CINEMA

ALHAMBRA (Tel. 883.492)
L'Aspettore e rivista di Vini.

LE BLUEBELL

OGGI 2 SPETTACOLI
ORE 17 - 21.15

firmato ieri l'accordo precontrattuale

Aumento del 10 per cento a tutti i metallurgici

Lo stato firmato ieri, fra sindacati dei metallurgici e industriali metalmeccanici, l'accordo sull'aumento del 10 per cento sui miglioramenti economici derivanti dal rinnovo del contratto di cate-

La stampa presente agli interrogatori dell'«antitrust»

I giornalisti — su proposta del PCI — saranno ammessi agli interrogatori della Commissione parlamentare antitrust: questa la decisione assunta ieri, nel corso della nuova seduta, in apertura della quale erano state esaminate alcune proposte comuniste:

Il presidente degli USA ha invece respinto l'accordo con la Lu-mer, a cui la Pirelli ha aderito. Il presidente degli USA ha invece respinto l'accordo con la Lu-

controllano notevoli settori del mercato

Lavorano a pieno ritmo le cooperative emiliane

Chiesti 13 miliardi di finanziamenti sulla base del Piano verde ma il ministero sembra voler negare quelli che inciderebbero sui rapporti di produzione

Dal nostro inviato

BOLOGNA, 31. — Risultato più importante della cooperazione agricola, qui in Emilia — sono le cooperative che lavorano a pieno ritmo, riguarda gli uomini una nuova posizione sociale umana conquistata dai contadini, da una grande massa di lavoratori della...

che è una delle più grandi d'Italia, o altre grandi aziende agricole di lavoro: circa il 25 per cento della produzione di bovini e dei suini nella stessa provincia. Nelle cooperative il prezzo che il contadino realizza è senz'altro maggiore di quello pagato dai grandi commercianti...

La democrazia delle cooperative non consiste solo nelle assemblee annuali. Vi è una democrazia che il socio può esercitare ogni giorno: riguarda i prezzi, le modalità di conferimento, il controllo sulla genuinità dei prodotti; anche nel prodotto cooperativo, per forza di cose, tipicità come del resto delle cooperative di consumo.

quanto abbiamo esposto si applica il criterio di fatto riferenziale, nella concessione dei finanziamenti, per le aziende capitalistiche. E' questa una critica di fondo alla politica agraria governativa avanzata non solo dalle sinistre, dalla CGIL e dall'Alleanza dei contadini e dalla cooperazione democristiana, ma anche dalla CISL e dalle ACLI.

Diamante Limiti

La linea dell'Alleanza

Contadini e MEC

Entrata in vigore della seconda fase del MEC è stata l'argomento di una serie di riunioni della presidenza dell'Alleanza dei contadini.

La nostra agricoltura capace di rinnovare le sue strutture, capace di superare le sue carenze, capace di fondare un generale ed organico progresso della nostra economia, si presenta, tecnicamente ed economicamente, in grado di liberamente associarsi a quella di sviluppo del nostro paese.

16 e 17

Due giorni di lotta nelle campagne

La segreteria della CGIL informa una nota — ha emanato ieri la situazione presente nelle campagne. La segreteria confederale ha instaurato il prolungarsi dei scioperi di protesta dei lavoratori agricoli.

linea il comunicato — è stata da un' settimana di certezza che aumenta la preoccupazione dei lavoratori della terra circa i tempi e i contenuti delle soluzioni necessarie per risolvere la situazione agraria sulla base di un prof- moduli di cazione delle sue attuali strutture. La segreteria della CGIL ha, pertanto, deciso di proclamare, in collegamento e concomitanza con analoghe deliberazioni già adottate dalla CISL e dalla UIL, due giornate di lotta per i giorni 16 e 17 novembre.

Ripeto: cosa sta facendo il governo? La cooperazione agricola emiliana ha avanzato la richiesta di finanziamenti sulla base del Piano verde per complessivi 13 miliardi. Alcune domande sono state accettate, altre sono andate respinte. Emerge — in linea di massima — un preoccupante indirizzo del ministero dell'Agricoltura circa i criteri nel concedere i finanziamenti: negarli a quelle iniziative che più direttamente incidono sui rapporti di produzione. Così vengono escluse — in linea di massima — le richieste per le stalle sociali o quelle avanzate dai mezzadri (in quest'ultimo caso a prescindere dallo scopo della cooperazione).

Nella realtà delle nostre campagne — a tutt'oggi così gravemente incedute nel loro sviluppo produttivo — dalla persistenza di rapporti fondiari ed agrari arretrati e parassitari, — la tendenza prevalente è quella di una politica agraria che punta decisamente sul rafforzamento della grande azienda capitalistica alla quale, in effetti, dovrebbe restare affidata la capacità competitiva della nostra agricoltura; mentre in una funzione esclusivamente subalterna è prevista, nel piano dei monopoli, la conservazione di una fascia d'imprese coltivatrici qualificate come «vitali».



50.000 ABBONATI perchè l'Unità sia più forte

Si apre oggi la tradizionale campagna per gli abbonamenti all'Unità che quest'anno diventa particolarmente impegnativa. L'obiettivo nazionale di 50 mila abbonamenti per il 1963, fissato dal Partito, non è arbitrario o formale: esso si impone come una necessità in relazione ai grandi compiti politici e organizzativi che ci stanno di fronte, chiaramente delineati nel progetto di tesi per il X Congresso.

Malgrado le notevoli facilitazioni accordate agli abbonati, il costo dell'abbonamento rimane sensibile per la grande massa dei lavoratori che non conoscono il «miracolo economico». Ciononostante le possibilità di raccogliere 50 mila abbonamenti all'Unità ci sono. Per realizzarle è necessario e sufficiente una sola condizione: che le organizzazioni del Partito e degli Amici dell'Unità comprendano la eccezionale importanza politica di questa campagna, si mettano e subito e con il massimo impegno al lavoro impiegando il meglio delle loro forze.

Occorre migliorare l'orientamento del Partito, rafforzare l'unità e l'efficienza politica e organizzativa, consolidare e sviluppare i suoi collegamenti con le masse, far conoscere più largamente la nostra politica e i modi in cui essa si trasforma quotidianamente in azione, contrastare l'opera di disinformazione e di disorientamento svolto dai monopoli con i poderosi mezzi a loro disposizione. Occorre prepararsi per tempo alla prossima battaglia elettorale. Occorre anche assicurare una più solida base economica al nostro quotidiano per consentirgli di far fronte ai costi crescenti.

Negli anni scorsi sono stati largamente superati i 35 mila abbonamenti con l'impegno quasi esclusivo degli Amici dell'Unità: se quest'anno, al loro sforzo rinnovato e potenziato si unirà quello di tutto il Partito, se l'obiettivo degli abbonamenti sarà fatto proprio da tutti i suoi organi dirigenti in tutte le istanze e perseguito con lo stesso impegno messo nel perseguimento degli altri grandi obiettivi politici, il successo non potrà mancare.

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMICI DELL'UNITA'

Facilitazioni, omaggi e premi per gli abbonati

Chi si abbona per un anno risparmia 2.500 lire e riceve il giornale gratis tutto dicembre (solo ai nuovi abbonati); inoltre in caso di aumento del prezzo dei quotidiani, gli abbonati per il 1963 non verrà chiesta alcuna differenza per conguaglio. Chi si abbona per un anno o per sei mesi (a 7, 6, 5 numeri) riceve in omaggio il volume «IL ROSSO E IL NERO» di Stendhal, in edizione di lusso con 14 tavole a colori (la consegna verrà effettuata a domicilio entro il mese di gennaio 1963) e una bottiglia di vermouth «Stravei Cora». Chi si abbona per un anno, per sei mesi o tre mesi (a 7, 6, 5 numeri) partecipa al sorteggio di 50 TELEVISORI FIRTE da 23 pollici, già predisposti per il secondo canale, e di 25 LAVATRICI automatiche CLEAN LINEN (mediante cinque estrazioni mensili da fine dicembre '62 a fine aprile '63).

Tra tutti i compagni che alla data del 28 febbraio 1962 avranno raccolto o rinnovato 5 o più abbonamenti (a 7, 6, 5 numeri) all'Unità verranno estratti a sorte 30 VIAGGI PREMIO NELL'U.R.S.S. L'abbonamento trimestrale vale 1 punto, quello semestrale 2 punti, quello annuale 4 punti; con 20 punti, chi ha raccolto gli abbonamenti, partecipa una volta alla estrazione, con 40 punti partecipa due volte, con 60 punti tre volte, e così via. Per concorrere al sorteggio ogni compagno può rivolgersi al Comitato provinciale «Amici dell'Unità», presso la Federazione. Tra le Federazioni che alla data del 30 aprile 1963 avranno realizzato il 100% dell'obiettivo di abbonamenti all'Unità verranno estratti a sorte 30 impianti acustici con tribunnetta smontabile per comizi.

Washington

USA: l'obiettivo è ancora

rassegna internazionale

«garanzie» Cuba

New York Times di ieri annuncia la costituzione negli Stati Uniti di un «Comitato della dottrina di Monroe».

A parte il fatto che l'America si trovano sempre disposti a «sbarracciare il tono» della guerra termocleare ogni cinque minuti.

La Casa Bianca ha annunciato che il presidente Kennedy annulla la conferenza stampa.

imperialismo tenta di aggravare il conflitto

Ponte aereo USA - India

NUOVA DELHI. Il dipartimento di Stato americano ha comunicato al governo indiano che la settimana gli Stati Uniti daranno inizio ad un ponte aereo per il trasporto di armi all'India.

Il generale Salal presidente dello Yemen

Lo Yemen sarà costretto a portare la guerra in terra santa, se l'Arabia Saudita non cesserà i suoi attacchi contro lo Yemen.

Campagna per svuotare gli impegni di Kennedy - Il presidente annulla la conferenza stampa

WASHINGTON. 31. La Casa Bianca ha annunciato che il presidente Kennedy non terrà più, domani sera, la preannunciata conferenza stampa.

A sua volta un portavoce del dipartimento di Stato americano ha reso noto che Mikoyan giungerà a New York domani sera e ne partirà venerdì sera per l'Avana.

Un grave articolo è apparso oggi sulla N.Y. Herald Tribune. «Gli Stati Uniti», dice l'articolo, «continueranno a perseguire la loro politica consistente nel cercare di isolare Cuba economicamente e politicamente».

Tentativi per porre fine al contrasto cino-indiano sono condotti anche da parte del presidente Nasser. Oggi il giornale cairota Al-Ahram ha rivelato che Nasser ha proposto a Nehru e Ciu En-lai un piano in quattro punti e cioè: immediata sospensione dei combattimenti; ritiro delle truppe dalle due parti sulle posizioni che occupavano prima dei combattimenti; creazione di una zona-cuscinetto tra le due forze; negoziati per porre termine alla crisi.

Contemporaneamente a Nuova Delhi è stata comunicata la sostituzione di Krishna Menon al ministero della difesa e il suo trasferimento ad un ministero di nuova istituzione.

abbattere Castro

Sulla fine delle prove H

«No» USA a 30 paesi neutrali

L'URSS invece accetta la moratoria totale

Per la libertà di Cuba

Le dimostrazioni in Bolivia

Ingrao

Regioni

Direzione

La relazione con le discussioni sollevate ieri e oggi ha assunto un certo rilievo, come ieri accennavamo, la mediazione della Jugoslavia, del Brasile — quest'ultimo direttamente rappresentato dal generale Albino da Silva.

Insieme con il Brasile, altri due Stati latino-americani — la Bolivia e il Messico — che già nei giorni scorsi avevano assunto un atteggiamento di riserva più o meno marcata dinanzi all'azione di Kennedy, accettano ora la loro autonomia rispetto a Washington per presentare proposte specifiche.

Così facendo, il presidente del Brasile sembra riprendere il vecchio disegno del ministro degli Esteri Dantas, che proponeva da un lato di proclamare l'America latina e l'Africa zone disatomizzate, dall'altro di negoziare con la partecipazione di tutti i paesi interessati l'accordo con Cuba e di preservarne così l'indipendenza.

Egli è quindi passato a trattare del problema della funzione e del posto che dovranno assumere le Regioni nel quadro della programmazione economica e come momento fondamentale della articolazione della sovranità popolare.

Il problema — ha affermato sul primo punto il compagno Ingrao — è di riuscire a realizzare una unità della programmazione nazionale e contemporaneamente una articolazione che permetta di aderire profondamente a tutta la molteplicità della situazione politica e sociale del paese.

Il compagno Ingrao ha quindi ricordato la posizione espressa dal ministro La Malfa a proposito del ruolo che le Regioni devono assumere nella elaborazione ed attuazione del piano regionale, ed ha richiesto se tale posizione è condivisa da tutto il governo.

DALLA PRIMA PAGINA

Cuba

ve emanate dal governo centrale? E se tali direttive esistono, ha proseguito il compagno Ingrao, come vanno d'accordo con la indicazione emersa dalle parole dell'onorevole La Malfa?

Vi è poi un'altra questione che oggi pone con gran forza la necessità di una articolazione regionale — ha affermato il compagno Ingrao — ed è la necessità di assicurare così un più largo intervento dei cittadini nella vita pubblica, non solo come una sorta di educazione all'autogoverno, ma come momento essenziale della sovranità popolare.

Passando quindi a trattare la questione dello atteggiamento delle forze di polizia nei confronti del lavoro, il compagno Ingrao ha riconosciuto la diversità del tono con cui i rappresentanti del Governo hanno discusso della questione ed alcune modificazioni nell'atteggiamento delle autorità per ciò che si riferisce al diritto di manifestazione e di sciopero.

«Occorre invece riaffermare con forza — ha proseguito il compagno Ingrao — il diritto dei cittadini, già sancito dalla Costituzione, a manifestare liberamente il loro pensiero. A questo diritto si collega anche il diritto di manifestazione e di picchettaggio dei lavoratori durante gli sciopero».

L'ultima parte del discorso del compagno Ingrao è stata dedicata ad un esame dei ritardi, delle debolezze, e delle resistenze che si vanno manifestando nella stessa applicazione del programma governativo.

«Questo giudizio noi lo anticipiamo al grande valore che sono venute assumendo in questi mesi le lotte della classe operaia, alla rivendicazione per il disarmo della polizia, che emerge da ambienti e strati sociali più diversi (ne è una manifestazione importante l'appello firmato da 110 docenti universitari di Milano in questi giorni), alle manifestazioni unitarie per la pace, alla stessa lotta regionalistica».

«La battaglia che su questo argomento noi abbiamo condotto nel corso di tutti questi anni, ha camminato ed investito ogni uomo e forze politiche diverse, in un processo articolato e differenziato attraverso il quale si viene configurando una nuova unità. Questa unità deve procedere attraverso azioni concrete e svilupparsi su obiettivi convergenti; quanto più andrà avanti questa unità di base a livello delle forze politiche, che è qualcosa di diverso e di nuovo dal vecchio schieramento frontista, tanto più entrerà in crisi il monopolio politico della democrazia cristiana».

Ma quanto più questa unità procederà nel suo cammino, tanto più le forze stesse che all'interno del movimento cattolico credono oggi in una riforma effettiva dell'ordinamento dello Stato, potranno sviluppare la loro battaglia, conquistando una autonomia che le porti a dare un contributo reale per modificare le cose nel nostro paese. Questo è il dialogo di fondo che vogliamo portare avanti con le forze cattoliche del dibattito su una linea politica positiva che porti ad una reale svolta a sinistra».

Nel pomeriggio ha concluso la discussione sul bilancio del ministro Taviani. Nessun impegno preciso egli ha assunto in merito alle molte questioni che gli erano state sottoposte nel corso del dibattito, anche se non manca nel suo discorso alcune affermazioni di un certo interesse.

SOSPENSIONE DEI LAVORI ALLA CAMERA

Un altro sintomo della politica del rinvio

È stato il rinvio con la sospensione dei lavori della Camera. I lavori riprenderanno il giorno 12. Il compagno Caprara, a nome del gruppo del PCI, aveva proposto che i lavori riprendessero il 6, ponendo all'ordine del giorno la legge elettorale Reale, sulle leggi.

In tema di riforme del TU della legge di PS l'on. Taviani ha affermato di non essere contrario a sostituire il sistema del preavviso a quello dell'autorizzazione per le riunioni in luogo aperto al pubblico; ma ha ribadito la più netta opposizione al disarmino della forza di polizia impegnata in servizio di ordine pubblico.

«Nella seduta pomeridiana, al termine la Camera ha approvato a scrutinio segreto i bilanci degli Esteri, degli Interni e della P.I.

Nella seduta pomeridiana, al termine la Camera ha approvato a scrutinio segreto i bilanci degli Esteri, degli Interni e della P.I.

Nella seduta pomeridiana, al termine la Camera ha approvato a scrutinio segreto i bilanci degli Esteri, degli Interni e della P.I.

Nella seduta pomeridiana, al termine la Camera ha approvato a scrutinio segreto i bilanci degli Esteri, degli Interni e della P.I.

Nella seduta pomeridiana, al termine la Camera ha approvato a scrutinio segreto i bilanci degli Esteri, degli Interni e della P.I.

Nella seduta pomeridiana, al termine la Camera ha approvato a scrutinio segreto i bilanci degli Esteri, degli Interni e della P.I.

La presentazione delle leggi regionali si è annunciata al rinvio del problema. Va notato che, nel comunicato odierno, non si è preso alcun impegno di data. Il «breve rinvio», inoltre, è della discussione e non dell'approvazione dei progetti.

Un altro sintomo della politica del rinvio si è avuto ieri con la sospensione dei lavori della Camera. I lavori riprenderanno il giorno 12. Il compagno Caprara, a nome del gruppo del PCI, aveva proposto che i lavori riprendessero il 6, ponendo all'ordine del giorno la legge elettorale Reale, sulle leggi. Il dc Zaccagnini si è opposto a tale richiesta adducendo la «stanchezza» dei deputati e le elezioni in una serie di centri. Egli ha anche proposto di mettere all'odg della Camera una serie di provvedimenti minori.

Il deputato del gruppo del PCI, a nome del gruppo del PCI, aveva proposto che i lavori riprendessero il 6, ponendo all'ordine del giorno la legge elettorale Reale, sulle leggi. Il dc Zaccagnini si è opposto a tale richiesta adducendo la «stanchezza» dei deputati e le elezioni in una serie di centri.

Il deputato del gruppo del PCI, a nome del gruppo del PCI, aveva proposto che i lavori riprendessero il 6, ponendo all'ordine del giorno la legge elettorale Reale, sulle leggi. Il dc Zaccagnini si è opposto a tale richiesta adducendo la «stanchezza» dei deputati e le elezioni in una serie di centri.

Il deputato del gruppo del PCI, a nome del gruppo del PCI, aveva proposto che i lavori riprendessero il 6, ponendo all'ordine del giorno la legge elettorale Reale, sulle leggi. Il dc Zaccagnini si è opposto a tale richiesta adducendo la «stanchezza» dei deputati e le elezioni in una serie di centri.

Il deputato del gruppo del PCI, a nome del gruppo del PCI, aveva proposto che i lavori riprendessero il 6, ponendo all'ordine del giorno la legge elettorale Reale, sulle leggi. Il dc Zaccagnini si è opposto a tale richiesta adducendo la «stanchezza» dei deputati e le elezioni in una serie di centri.

Il deputato del gruppo del PCI, a nome del gruppo del PCI, aveva proposto che i lavori riprendessero il 6, ponendo all'ordine del giorno la legge elettorale Reale, sulle leggi. Il dc Zaccagnini si è opposto a tale richiesta adducendo la «stanchezza» dei deputati e le elezioni in una serie di centri.



MARIO ALICATA - Direttore
LUIGI PINTOR - Condirettore
Taddeo Conca - Direttore responsabile